

## LA PROVINCIA

## Gussago

## Street e sport food al centro Corcione

Al centro sportivo Corcione, festa e attività a non finire, dal 25 agosto al 2 settembre, con Gus Emozioni in Momento e Sci Club Kl.



## Cellatica

## Viaggio a Cracovia con il Comune

L'Amministrazione comunale organizza, dal 2 al 5 febbraio, un viaggio in Polonia a Cracovia. Informazioni sul sito [comune.cellatica.bs.it](http://comune.cellatica.bs.it)



**Bedizole, sagra.** Chiude oggi la Sagra de San Ròc: stand gastronomici aperti dalle 19 e musica affidata alla Fausto Pedroni Band.



**Desenzano, mostra.** Fino al 9 settembre la galleria Bosio ospita «Chapeau! La magia e l'arte del cappello» nelle fotografie dell'archivio Macof e Penelope.



**Botticino, visita guidata.** Sono aperte le iscrizioni alla visita all'ex monastero della Ss. Trinità e alla scuola Einaip del 22 settembre alle 15. Adesioni al 342.9423318.

# Montecampione ha deciso: via libera al nuovo statuto

## Svanisce lo spauracchio del quorum, i proprietari tengono vivo il consorzio. Ora si pensa al futuro

## Artogne

Sergio Gabossi

Montecampione sta col consorzio. Milleottocentodieci famiglie - ovvero il 72% dei proprietari degli appartamenti del comprensorio che rappresentano 5.400 persone - ieri hanno dato il via libera al nuovo statuto che regola obblighi, doveri e diritti del consorzio che da quarant'anni è, per altri dodici ancora sarà, il riferimento dell'altopiano.

«Mini referendum». Lo spauracchio del quorum si è sbriciolato scheda dopo scheda e l'esito del «mini referendum», a questo punto, è una pura formalità: questa mattina verrà resa nota la percentuale (bulgara) del «sì» al cambio dello statuto che elimina la clausola di scioglimento automatico del consorzio e che dovrebbe mettere al riparo i consorziati dal rischio di un aumento delle spese.

Nella giornata più lunga dell'estate, è arrivato anche il voto più atteso, quello del Comune di Artogne, che ha depositato la sua scheda nell'urna spingendo il quorum della partecipazione alla consultazione a 728.981 milionesimi e mandando così un segnale di apertura dopo mesi di vero e proprio gelo.

**Fiducia.** «È un gesto di fiducia e riconoscimento che apprezziamo e che ha un peso molto importante - ha esordito il presidente del consorzio, Paolo Birbaum - . Fino ad oggi, con il Comune di Artogne, c'è stato più scontro che incontro: ma siamo pronti a sederci al tavolo con il sindaco Barbara Bonicelli, perché siamo

sicuri che troveremo un percorso comune e condiviso. Siamo ad un bivio importante - ha aggiunto guardando al futuro - e si profila anche la possibilità concreta di riapertura degli alberghi: anche questo sarebbe un grande passo avanti per Montecampione».

Resta da sciogliere l'ingarbugliato nodo dell'applicazione della Tari, la querelle aperta con Vallecarnonica Servizi e le solite vecchie ruggini: ma la presenza in sala dei consiglieri comunali di Artogne, Giuseppe Andreoli e Roberto Arrigoni, insieme al sindaco di Pian Camuno, Giorgio Ramazzini e al presidente del Bim di Valle Camonica, Oliviero Valzelli, sono un buon inizio per superare i motivi di contrasto.

**Effetti immediati.** Il nuovo statuto del consorzio approvato ieri dai proprietari elimina le cosiddette «deleghe tacite» aprendo in questo modo

la possibilità ai Comuni di prendersi in carico la gestione di alcuni servizi (come la Tari), esclude il rischio che i consorziati debbano pagare due enti diversi per lo stesso servizio e, soprattutto, blinda l'esistenza del consorzio che potrà essere sciolto soltanto per volere dei consorziati.

**Prospettive.** «Il consorzio - è stato il messaggio di Valzelli - fa parte del sistema Montecampione insieme ai Comuni di Artogne e Pian Camuno, agli enti comprensoriali e a Montecampione Ski Area: abbiamo bisogno di voi per crescere. Sentitevi parte attiva del sistema Valle Camonica perché lo siete veramente. L'augurio è che questa assemblea possa sentirsi coinvolta anche in futuro su temi concreti per il rilancio di questa località». //



Partecipatissima. L'assemblea di Montecampione



Verso la nuova stagione. Sciatori sull'altopiano

## Il comitato all'attacco, il presidente risponde

## La polemica

Lo statuto è cambiato e il consorzio è salvo. Ma alla vigilia della festa annunciata, il «Comitato per Montecampione» è tornato all'attacco. Nonostante il giudice abbia respinto la richiesta di annullamento dell'assemblea straordinaria convocata per ieri, i rappresentanti del comitato formato da Giuseppe Lanna, Roberto Pacchioli, Massimiliana Ghislanzoni e Giancarlo Leporatti, continuano a ribadire il «fine corsa» del Consorzio insistendo nella loro campagna di «Montecampione paese normale».

«L'ordinanza del Tribunale di Brescia dà istruzioni su che cosa debbano fare sia il consorzio sia i Comuni di Artogne e Pian Camuno», si legge

nel comunicato. Secondo il comitato «entro fine 2018 i Comuni devono prendersi in carico i servizi pubblici: tutti, nessuno escluso, e riportare la normalità del diritto a Montecampione». Secondo il comitato, il consorzio ha approvato «la riforma dello statuto solo per eliminare le clausole di scioglimento e per mantenere, contro la legge e le prescrizioni del prefetto, tutti i servizi pubblici».

Un attacco e una sfilza di accuse che sono state evocate anche dal presidente del consorzio durante l'assemblea. «La pronuncia del giudice mette almeno tre pietre tombali sulle pretese di quei pochi sparuti che, da mesi, continuano ad attaccare il consorzio e a paventare scenari catastrofici», ha concluso Birbaum. Se la guerra è finita, lo sapremo presto. //

## A San Gallo una serata dedicata ad Avelino Busi

## Botticino

Quando era in vita, sulla sua frazione, sul brulicare che vi girava attorno, sui piccoli e grandi momenti della quotidianità, ha scritto un'infinità di componimenti. In larga parte, nella lingua degli avi. Ora, a poco più di un anno e mezzo dalla sua scomparsa, durante la festa patronale della frazione, vi sarà una serata a lui dedicata, o meglio una serata durante la quale sarà presentata una raccolta di sue poesie. Mercoledì,

alle 21, nella chiesa di San Gallo, si ricorda Avelino Busi con «Biöscarole e scapösade», un libro dato alle stampe in questi giorni e tra le cui pagine si susseguono oltre un centinaio di poesie e racconti che portano la sua firma.

Della pubblicazione Giacomo Luzzardi e Aurelia Casali daranno lettura di alcuni brani, accompagnati dall'organo suonato da Fabio Stefanini e da Stefano Gamba al clarinetto. Michele Busi e Giulio Busi introdurranno invece alla serata con brevi interventi volti a ricordare Avelino Busi. //

## Addio a Felice Fiori, il decano del paese

## Mura

È morto a 101 anni, fu partigiano nella 122ª Brigata Garibaldi. Domani i funerali



Lutto. Felice Fiori aveva 101 anni

Savallese in lutto per la dipartita di Felice Fiori, eroe della Resistenza e decano del paese di Mura. A giugno dello scorso anno aveva festeggiato con la famiglia il secolo di vita. I funerali sono stati fissati per domani alle 16 nella parrocchiale.

Felice Fiori aveva combattuto coi Lupi di Toscana in Albania, Francia e poi in Grecia. Si trovava in Calabria l'8 di settembre e una volta tornato a casa prese a combattere i fascisti della Repubblica di Salò fra le fila della 122ª Brigata Garibaldi. Il 10 agosto 1944, durante una drammatica rappresaglia fascista, casa Fiori venne data alle fiamme e ci furono anche dei morti. Le brigate nere presero in ostaggio la mamma, due sorelle e un fratellino di Felice, imponendo a lui e ai fratelli di consegnarsi, altrimenti li avrebbero uccisi.

Una ferita ancora aperta in paese, perché l'operazione fu possibile grazie a delatori locali. Felice Fiori e altri si consegnarono per salvare le loro famiglie e finirono prima a Idro nell'albergo Milano, dove vennero torturati, poi a Canton Mombello e quindi avviati in campo di concentramento. Fuggirono a Trento, approfittando di un bombardamento e tornarono a Mura. A guerra finita Felice riuscì a catturare uno dei fascisti che avevano torturato lui ed i fratelli: «Mi disse di far di lui quel che volevo ma di salvare i suoi due figli. Allora chiusi la porta e andai via senza fargli nulla: noi non eravamo come loro». //

## Dalla Regione fondi per le nuove ciclabili

## Nuvolera

Il Comune di Nuvolera è tra i vincitori del bando per la promozione del cicloturismo in Lombardia. Il contributo è di 50mila euro, ossia il massimo consentito.

Quattro i tratti di pista contemplati nel progetto. Il primo riguarderà via Patuzza, nel segmento che unisce il villaggio dei Platani e via dei Gelsi. Il secondo, parallelo a via Scaiola, sarà ripartito in tre tronconi e

collegherà via Patuzza al cavalcavia che attraversa la Provinciale. Qui si prevede di completare per ora solo il troncone tra la Marmolux e il cavalcavia. Il terzo tratto in via Giovanni XXI - Il unirà via dei Marmi e il confine con Nuvolento, mettendo in sicurezza il percorso che i ragazzi compiono per recarsi alle scuole medie; l'ultimo, lungo via Sorzana, partirà sempre dal confine con Nuvolento, connettendosi con la pista già esistente nel territorio di questo Comune, per giungere sino al ponte sul rio Giava. //